



Regione
Lombardia

ASL Pavia

Cod. II/4.8 - Prot. n. 47033

del 11 8 GIU. 2012

- Ai Medici della Centrale di Coordinamento del Servizio di Continuità Assistenziale
- Ai Medici delle postazioni territoriali del Servizio di Continuità Assistenziale
- Agli Operatori Tecnici della Centrale di Coordinamento del Serv. di Cont. Ass.le

Loro Sedi

OGGETTO: Indicazioni per la gestione di emergenze in caso di elevate temperature ambientali - Anno 2012.

Come ogni anno, anche per il 2012 l' ASL di Pavia si è attivata, tramite il **Piano Tutela Persona Fragile anno 2012** allegato alla presente, per la pianificazione preventiva di interventi finalizzati alla gestione di eventuali periodi di emergenza in caso di elevate temperature ambientali.

Lo scopo è quello di tutelare la popolazione a rischio, rappresentata dagli anziani, con particolare riguardo agli ultrasettantacinquenni, dai bambini da 0 a 1 anno con condizioni di reddito economico basso e da pazienti con patologie complesse e gravi, a rischio di scompenso.

Tra le azioni previste dal Piano si evidenzia:

- l'attivazione, dall'1.06.2012, dell'opzione l'opzione 3 "Emergenza caldo" sul numero verde aziendale **800 034933**, finalizzata a fornire informazioni ai cittadini ed accogliere eventuali segnalazioni.

Digitando l'opzione 3, la richiesta verrà indirizzata: nei giorni feriali, agli Operatori della Centrale Operativa Voucher; negli orari di attività della CA, alla **Centrale di Coordinamento della Continuità Assistenziale** che provvederà a valutare le eventuali richieste e/o fornirà le informazioni relative per i casi di disagio dovuto ad alte temperature

La metodologia di valutazione delle richieste sanitarie rimane tipicamente e prioritariamente quella specifica della Centrale: valutazione del bisogno sanitario, predisposizione dell'intervento più opportuno (emergenza, visita domiciliare, consigli sanitari).

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia

V.le Indipendenza, 3 - 27100 PAVIA - www.asl.pavia.it

Decreto cost. n. 70639 del 22-12-1997 - Partita I.V.A. 01748780184

Dipartimento Cure Primarie - U.O.C. Assistenza Sanitaria Primaria - U.O.S. Continuità Assistenziale

☎ +39 (0382) 431337 - 431283 Fax +39 (0382) 431360

Particolare attenzione dovrà essere posta soprattutto alle valutazioni di richieste che perverranno in orario diurno nei giorni prefestivi e festivi, nei casi in cui dovessero permanere temperature elevate per tempi prolungati e soprattutto per i soggetti anziani, per i quali sarà bene accertarsi che vi sia un supporto ed una vigilanza effettuata da parenti o vicini o altre persone di riferimento.

Tale indicazione è altrettanto importante per i medici che si recheranno ad espletare gli **Interventi domiciliari**: qualunque situazione che il medico dovesse ritenere di particolare disagio (ad es. anziano che vive solo, in condizioni precarie di assistenza o in condizioni ambientali particolarmente disagiate) dovrà essere opportunamente segnalata alla Centrale di Coordinamento del servizio.

Gli Operatori Tecnici di Centrale provvederanno a trasmettere al Responsabile dell'U.O. Continuità Assistenziale le eventuali segnalazioni pervenute, accompagnate dalla stampa della scheda informatica compilata dal medico e relativa al caso segnalato.

Segnalo inoltre nel sito web aziendale, nella sezione "Piano Tutela Persona Fragile - estate 2012" è possibile reperire tutto il materiale informativo inerente la tematica in oggetto (<http://www.asl.pavia.it/webasl/Eventi.nsf/EmergenzaCaldo?OpenView>) e che parte di tale materiale è già disponibile nell'area comune condivisa, visionabile dai computer di postazione territoriale di CA.

Certa dell'attenzione che porrete a tale argomento e della consueta collaborazione, invio cordiali saluti

**IL RESPONSABILE DELL'U.O.S
CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

(Dr.ssa Giovanna Crea)



Allegato 1: Piano Tutela Persona Fragile - estate 2012

Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Giovanna Crea ☎ 0382 431339 e-mail: giovanna_crea@asl.pavia.it
Il Funzionario istruttore: Sig.ra Luisella Bergamaschi ☎ 0382 431337 e-mail: luisella_bergamaschi@asl.pavia.it



Regione
Lombardia

ASL Pavia

Difendersi dal caldo**PIANO TUTELA PERSONA FRAGILE****Estate 2012****Premessa**

La provincia di Pavia è caratterizzata dalla presenza della popolazione più anziana della Regione Lombardia. Gli assistiti ultrasettantacinquenni in provincia di Pavia sono 65.000 pari a oltre il 12.2% della popolazione assistita e sono in carico a 419 medici di medicina generale. Gli assistiti pavese ultrasettantacinquenni residenti presso una casa di riposo sono circa 4.500. I bambini di età inferiore ad 1 anno sono 4.700, in carico a 59 Pediatri di Famiglia. La zona di maggior concentrazione di anziani è l'Oltrepò Pavese con una percentuale di ultrasettantacinquenni del 14,8% rispetto alla popolazione generale.

Nella provincia è presente una ricca rete sanitaria e sociosanitaria a tutela della salute del cittadino: sono presenti 8 presidi dell'Azienda Ospedaliera, 4 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, 6 Case di Cura Accreditate, 78 RSA accreditate, 27 Centri Diurni Integrati accreditati, 4 Centri Diurni Assistenziali.

I Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia effettuano assistenza domiciliare integrata e programmata.

L'ASL assicura, attraverso il voucher, assistenza domiciliare infermieristica e riabilitativa, e garantisce assistenza e presidi ai soggetti in nutrizione artificiale e in ossigenoterapia.

Operano nel territorio numerose associazioni di volontariato.

L'ASL ha una funzione di regia del sistema sanitario locale, è garante nei confronti del cittadino utente dei servizi ed è l'interlocutore privilegiato dei vari punti di offerta.

L'approssimarsi della stagione estiva ed i conseguenti possibili rischi di salute per alcune fasce di popolazione vede l'Azienda impegnata nella programmazione e nel coordinamento di un piano di interventi che valorizzi i punti di offerta sanitaria e socio sanitaria.

La programmazione degli interventi prevede:

- la individuazione di un sistema di allerta;
- la pianificazione di interventi di prevenzione delle situazioni a rischio;
- il potenziamento degli interventi di sostegno sociale e socio-sanitario, modulati in funzione dell'intensità del rischio;
- la assicurazione di risposte con elevata integrazione professionale ed istituzionale.

Il piano di emergenza per la stagione calda intende tutelare la popolazione a rischio, rappresentata dagli anziani con particolare riguardo agli ultrasettantacinquenni e a quei pazienti con patologie complesse e gravi, a rischio di scompenso.

Di seguito si descrivono le azioni previste dal Piano.

1. Sistema di allerta

Nel Dipartimento di Prevenzione Medico dell'ASL - Servizio di Guardia Igienica Permanente - è individuato il punto di riferimento 24 ore su 24 che riceve le informazioni quotidiane di previsioni meteorologiche trasmesse dall'ARPA Regionale e che in caso di preallarme (tre, quattro giorni consecutivi di disagio forte o molto forte con previsione di disagio per i giorni successivi) attiva la procedura prevista.

Il sito aziendale con le previsioni meteorologiche trasmesse dall'ARPA è aggiornato quotidianamente dal Dipartimento di Prevenzione Medico.

I recapiti telefonici, fax e mail, compreso il cellulare del medico reperibile per la guardia Igienica a cui far riferimento sono stati comunicati alla Direzione Generale Sanità della regione Lombardia.

2. Attivazione di una unità di monitoraggio dell'emergenza caldo

E' predisposta una casella di posta elettronica **emergenzacaldo@asl.pavia.it** che in situazioni di preallarme (quattro o cinque giorni consecutivi di disagio forte o molto forte con previsione di disagio per i giorni successivi), raccoglierà informazioni e segnalazioni dalla Centrale del 118, dalla Continuità Assistenziale, dalle Accettazioni e Pronto Soccorso provinciali, dalle Direzioni Sanitarie delle strutture erogatrici, dalla Medicina del Territorio, dai Comuni, da eventuali altri enti o da cittadini.

Qualora il perdurare di situazioni climatiche di grave disagio termico producano un'aumentata richiesta di assistenza anche in regime di ricovero, evidenziabile anche dalle comunicazioni dirette alla casella di posta elettronica **emergenzacaldo@asl.pavia.it**, verrà convocato dalle Direzioni Sanitaria e Sociale dell'ASL un Tavolo di coordinamento, con la presenza delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie, per l'adozione di misure conseguenti.

3. Aggiornamento dell'anagrafe della fragilità

Presso l'ASL è costantemente aggiornata, con la collaborazione dei comuni, l'anagrafe della fragilità. I criteri per l'individuazione dei fragili sono quelli previsti dalla circolare 15 maggio 2006: particolari caratteristiche personali e sociali, condizioni di salute, caratteristiche ambientali.

4. Attivazione del numero verde ASL

Per fornire informazioni ai cittadini, accogliere le segnalazioni, identificare i bisogni ed attivare i punti rete adeguati è attivato il numero verde  cui risponderanno, nei giorni feriali, gli operatori del Centro Assistenza Domiciliare (CeAD), di notte, nei giorni prefestivi e festivi gli operatori della Centrale di Continuità Assistenziale.

5. Mantenimento e potenziamento della assistenza a domicilio

- Ai soggetti già assistiti con voucher, con interventi estemporanei o ADI, ed ai loro familiari verrà fornita precisa informazione ed educazione sanitaria per affrontare al meglio l'emergenza caldo. L'azione verrà svolta sia dal personale dell'ASL (valutatori ed erogatori dell'assistenza), sia dai Soggetti Accreditati eroganti le prestazioni a domicilio.
- Verrà distribuito ed illustrato l'opuscolo informativo specificamente predisposto dalla Regione Lombardia sia a domicilio degli utenti, sia durante gli accessi degli anziani agli ambulatori infermieristici presenti nel territorio.
- Verrà monitorata la situazione clinica da parte degli operatori che assistono i pazienti a domicilio, con tempestiva segnalazione al Medico di Medicina Generale di aggravamenti o insorgenza di sintomi sospetti o nuovi eventi.
- Le Assistenti Sociali del CeAD in collaborazioni ai Comuni capofila dei Piani di Zona, monitoreranno le situazioni di maggior rischio fragilità prediligendo la permanenza a domicilio, cercando di ridurre ai casi eccezionali i ricoveri in struttura.

6. Campagna di comunicazione per la prevenzione e la risoluzione delle situazioni di disagio

- Verranno diffusi attraverso gli operatori, i comuni, le farmacie gli opuscoli predisposti dalla Regione.
- Verrà data massima diffusione al piano di tutela della persona fragile per l'estate 2012 attraverso la stampa, il sito aziendale ecc..
- Verrà effettuata una comunicazione specifica per i Medici di Medicina Generale e per i Pediatri di Famiglia sui servizi attivabili per l'eventuale emergenza caldo.
- I medici di Continuità Assistenziale verranno sollecitati ad informare il Dipartimento Cure Primarie qualora rilevassero, nell'ambito della loro attività, situazioni sociali o ambientali potenzialmente a rischio per il conseguente coinvolgimento del medico di medicina generale.

7. Collaborazione con le strutture di ricovero, le strutture socio assistenziali ed il volontariato

Analogamente agli scorsi anni sarà richiesta in sede di Conferenza ASL delle Strutture Accreditate la collaborazione in merito a:

- disponibilità posti letto per i ricoveri necessari a causa dell'emergenza caldo;
- accessibilità facilitata all'area del Pronto Soccorso ai pazienti anziani prevedendo in fase di triage priorità temporale di intervento;
- ricorso alle dimissioni protette per i pazienti fragili;
- tempestiva trasmissione alla casella di posta elettronica emergenzacaldo@asl.pavia.it del flusso informativo con i dati di ricovero e di accesso al P.S. qualora si manifestasse un inusuale incremento degli accessi dovuti alla emergenza caldo.

Le RSA sono state invitate a mettere a disposizione posti per gli assistiti fragili in situazioni di particolare criticità, per i quali i Medici di Medicina Generale potranno proporre ai famigliari di ricorrere a ricoveri temporanei. La capacità ricettiva delle RSA potrà, come di norma, essere consultata nel sito web dell'ASL relativo alle RSA.

I casi meno gravi potranno essere indirizzati presso i Centri Diurni Integrati: anche in questo caso le segnalazioni potranno essere inviate al CeAD oppure si potrà consultare il sito web dell'ASL nella parte relativa ai Centri Diurni e Centri Diurni Integrati.

Come nello scorso anno verranno attivati progetti di accoglienza diurna presso RSA dotate di idonee caratteristiche strutturali e di sistema di condizionamento d'aria che metteranno a disposizione spazi per l'aggregazione e l'assistenza dei soggetti fragili nelle ore più calde della giornata.

La presenza di detti progetti nelle singole RSA verrà resa nota a tutti gli Enti interessati (Ospedali, Piani di zona, Questura, ecc.) con la trasmissione di una nota conoscitiva a cui farà seguito, per tutto il periodo estivo, l'attivazione sul sito web dell'ASL di uno specifico spazio dedicato, contenente l'elenco delle RSA nonché la disponibilità dei posti aggiornata in tempo reale da parte delle stesse strutture.

Il Tavolo di Confronto con il Terzo settore sarà sede di richiesta la collaborazione del Volontariato per garantire il monitoraggio delle situazioni a rischio.